



Prot. Nr.8194/C27

Filadelfia, 20 novembre 2017

Ai docenti
Ai genitori
Al personale ATA
All'albo

Oggetto: prevenzione della pediculosi

Come ogni anno, si presenta il rischio di pediculosi. Ricordiamo che la responsabilità principale dell'identificazione e del trattamento ricade sulle famiglie, poiché la scuola è solo uno dei tanti luoghi dove avviene il contagio. Sono soprattutto i bambini della primaria e dell'infanzia ad essere soggetti al rischio di pediculosi.

- I genitori devono controllare regolarmente i capelli dei figli, anche se non ci sono sintomi.
- I genitori devono rivolgersi al medico curante ed eseguire scrupolosamente la terapia prescritta
- Qualora gli insegnanti dovessero notare casi di pediculosi, sono tenuti ad avvertire immediatamente la famiglia.
- Il bambino può essere riammesso a scuola già il giorno dopo il primo trattamento.
- L'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico oppure i genitori possono presentare autocertificazione dichiarando di avere eseguito il trattamento prescritto.
- In caso di recidiva i bambini con pediculosi dovranno essere allontanati dalla classe fino alla presentazione di un certificato di non contagiosità.

Si ricorda che l'infestazione da pidocchi del capo non è nulla di cui ci si debba vergognare poiché non dipende né dalla classe sociale né dall'igiene personale. Il sintomo principale è il prurito. Se presente in modo persistente è opportuno osservare il capo attentamente. Sono visibili anche le uova dei piccoli parassiti, le lendini, di colore bianco o marrone.

Si prega di raccomandare ai bambini di non scambiarsi pettini, berretti, sciarpe.

La dirigente
Prof.ssa Maria Viscone

Firma autografa omessa a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del dlgs 39/1993